

Raccontaci la tua storia di successo	
IL NARRATORE	<p>Nome: Dr. Romano Anna Ente di appartenenza: ASLTO4 Servizio di appartenenza: S.C. Ser.t – S.S.Alcologia – CTT Leinì Indirizzo: Via Nino Costa 43 Chivasso E-mail: tabagismo@aslto4.piemonte.it Numero di telefono ufficio: 0119176907 - 0119176909</p>
TITOLO DELLA STORIA (devi includere il nome del progetto di riferimento)	<p>DAL CORSO AL GRUPPO FUMO: UN PERCORSO DI INTEGRAZIONE “DAL BASSO” E A PARTIRE DALLE ESPERIENZE GIÀ ESISTENTI PER ARRIVARE AL GRUPPO FUMO E ALLA PROGETTAZIONE DEL PLP</p>
COSA HA FUNZIONATO (descrivi gli aspetti della tua storia che valuti positivamente e su cui vuoi concentrare l'interesse: ad esempio il gruppo di progetto, il lavoro di rete con i partner, le attività specifiche di prevenzione/ promozione, la metodologia e/o gli strumenti adottati, gli sforzi di advocacy, il coinvolgimento dei portatori di interesse, il trasferimento di solide evidenze alla pratica, l'utilizzo delle risorse)	<p>Il corso FSC (formazione sul campo) di promozione della salute di Il livello ha consentito di individuare, progettare , integrare e sostenere le seguenti azioni nell'ambito del contrasto del tabagismo in maniera coordinata, razionalizzando risorse ed interventi :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. corso mamme libere dal fumo 2. attività di comunicazione sul territorio con stand mobili per l'informazione alla popolazione sui centri di trattamento tabagismo (“Hai da spegnere?” – Campagna Regionale, materiali e stand mobile) 3. le attività di raccolta video da diffondere nel progetto videoattesa 4. attività dei medici competenti ASL TO 4 finalizzata alla sperimentazione del counselling motivazionale breve antifumo durante la sorveglianza sanitaria, e raccolta/informatizzazione dati 5. laboratorio rivolto agli operatori ASL TO4 su gli stakeholder del territorio su la prevenzione del tabagismo <p>Inoltre a partire dalle attività e dai tavoli e gruppi di lavoro del corso è stato possibile individuare i componenti del Gruppo Fumo – Stili di vita (DIP PLP) con un procedimento che a partire dal basso e da chi già sta lavorando, magari in maniera scollegata dagli altri progetti, sul fenomeno, ha intercettato competenze, esperienze e motivazioni degli operatori, da raccogliere e valorizzare. In questo modo i</p>

	<p>percorsi – fumo nell’ASL possono essere coerenti con le esperienze già attive e progettati in maniera realistica, anche sulla base delle reali risorse impiegabili e disponibilità degli operatori interessati e formati, per le attività del prossimo piano locale 2014-2018.</p>
<p>PERCHÉ (che cos’è che ha determinato il successo degli aspetti descritti)</p>	<p>La possibilità, attraverso le risorse di tempo, riflessione ed organizzazione messe a disposizione dalla formazione sul campo, di trovare uno spazio/luogo in cui incontrarsi, confrontarsi, capire lo stato dell’arte delle attività e dei progetti sul fumo presenti in ASL, e riprendere una progettazione creativa, integrata e razionale, producendo inoltre documenti scritti e prelaborati utili per il lavoro successivo all’interno del gruppo Stili di vita della Direzione integrata della prevenzione che dovrà poi redigere il piano</p> <p>Altro punto di forza è stato il fatto che la formazione era allargata a tutti gli stili di vita e riguardava anche attività fisica e alimentazione. In questo modo è stato possibile un confronto allargato ed integrato anche alle attività e progetti relativi individuando eventuali sinergie</p>
<p>COSA È CAMBIATO (in termini di processo e/o risultato: ad esempio cambiamenti organizzativi/gestionali, cambiamenti rispetto alle conoscenze, ai comportamenti e le eventuali ricadute sulla salute)</p>	<p>È stata effettuata in maniera organica quella ricognizione che doveva essere fatta su risorse e attività in materia di fumo nell’ASL TO4 e il confronto sulle risorse. Così si è giunti a definire priorità ed obiettivi che tenessero conto dell’intero quadro e non si fondassero solo su ragionamenti parziali.</p> <p>L’unica area meno presidiata è stata il setting adolescenza e scuole.</p> <p>Da questa occasione formativa è discesa quindi, a livello organizzativo, l’individuazione di operatori esperti e motivati da deliberare per il sottogruppo fumo del gruppo stili di vita che hanno poi proseguito la progettazione a partire dai documenti e dai ragionamenti e dalle conoscenze scambiate ed acquisite durante la formazione.</p> <p>Tale processo pone le basi per l’individuazione delle priorità del prossimo PLP.</p> <p>Inoltre è stato possibile collegarsi con gli altri sottogruppi di stili di vita.</p> <p>Da un punto di vista del back office c’è un contributo significativo della struttura PLP e la formalizzazione (con determina aziendale) dei componenti del gruppo e dei referenti del gruppo che ha dato maggiore legittimazione ai</p>

	componenti.
<p>IN CHE MODO LA MIA STORIA PUÒ ESSERE UTILE/ CONTRIBUIRE ALLA PROGRAMMAZIONE DEL NUOVO PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE</p>	<p>Formazione integrata stili di vita con obiettivo Raccolta delle attività esistenti sul fumo Individuazione di operatori e servizi coinvolti Formalizzazione gruppo Deliberato con referente e supporto organizzativo Individuazione progetti fumo realistici e risorse e priorità</p> <p>Può fornire indicazioni sullo stato dell'arte e su indirizzi di progettazione realistici e calati sul territorio. Inoltre può contribuire nel riportare criticità, mancanze e punti di forza dell'esistente e di necessità e priorità e risorse necessarie.</p>